

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - NA1E015003

ENTE RELIGIOSO DISCEPOLE DI GESU' EUCARISTICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NA1E015003	Basso
NA1E015003	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NA1E015003	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NA1E015003	7.7	0.8	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto "C. Ascalesi", Ente religioso gestito dalle Suore Discepole di Gesù Eucaristico, in linea con la "mission" esplicita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e corrispondente ai valori che sono principio delle Costituzioni, accoglie indistintamente sia alunni provenienti da famiglie con background medio- basso sia stranieri "calibrando" le rette o, in situazioni particolarmente svantaggiate, a titolo gratuito. Punto di forza dell'Istituto è una didattica flessibile declinata sui principi dell'Integrazione e dell'Inclusione favorendo un pluralismo interculturale. La scuola mette a disposizione degli alunni e degli ex alunni aule-laboratorio in cui svolgere attività di tipo ludico-didattico, "misure di accompagnamento" alla crescita formativa e all'orientamento personale.	La scuola, per la sua ubicazione, abbraccia un bacino di utenza con background familiare di disagio economico e sociale sul quale incide un tasso di un certo rilievo di alunni stranieri soprattutto cinesi. Manca la figura di un mediatore linguistico. Le famiglie non consentono ai propri figli di parlare la lingua italiana anche a casa accentuando la permanenza di un "oneroso" bilinguismo con ricadute negative da un punto di vista didattico. Si registra anche una percentuale di dispersione (a volte anche di dispersione invisibile) da arginare, determinata in modo evidente da improvvise partenze degli alunni stranieri verso il proprio paese di origine.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La sola parrocchia storica di Sant'Erasmo, ubicata poco distante dalla scuola, è l'unica a rispondere alle criticità segnalate dal nostro Istituto collaborando con esso e configurandosi come valida agenzia socio-educativa e formativa. Le numerose attività ludiche e ricreative che impegnano i bambini "strappandoli" alla strada o ai giochi tecnologici che generano dipendenze sono organizzate e vengono svolte nei locali della scuola. Le suore inoltre offrono un punto d'ascolto e di guida e sostegno ai genitori.	La scuola opera in un quartiere di Napoli a rischio dove dilagano delinquenza, microcriminalità, prostituzione e attività clandestine. Molte famiglie in condizioni socio-economiche precarie in alcuni casi ne sono vittime. Mancano spazi all'aperto dove si possano organizzare giochi e vivere momenti ricreativi di aggregazione come insufficienti risultano le strutture pubbliche presenti sul territorio in grado di garantire una diversificata offerta di attività sportive e integrative di vario genere.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,4	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		88,6	87,1
Situazione della scuola: NA1E015003		Tutte le certificazioni rilasciate		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		1,0	0,5
	Parziale adeguamento		61,9	56,1
	Totale adeguamento		37,1	43,4
Situazione della scuola: NA1E015003		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura scolastica è stata recentemente ristrutturata ma sono in corso ulteriori lavori di adeguamento e di manutenzione ordinaria e straordinaria. Possiede le certificazioni richieste quali il certificato di conformità degli impianti antincendio, elettrico, gas, idrotermosanitario; il documento di valutazione dei rischi con relativo piano di emergenza ed effettua prove di evacuazione due volte l'anno nel corso delle quali ne viene verificata la funzionalità; il certificato di agibilità rilasciato dal Comune.</p> <p>La scuola possiede una rete wi-fi che permette l'efficiente funzionamento dei pc presenti in tutte le aule.</p> <p>Vi è un'aula multimediale con lavagna LIM e 15 postazioni di lavoro.</p>	<p>La struttura è collocata in un quartiere servito da mezzi di trasporto (autobus, tram e circumvesuviana) ma manca di parcheggi pubblici che permettano una sosta veloce tale da consentire l'ingresso e l'uscita da scuole.</p> <p>L'Istituto è organizzato su tre piani ai quali si può accedere in maniera agevole.</p> <p>Le rette scolastiche rappresentano la risorsa economica della scuola ma da sole non sono sufficienti per corrispondere lo stipendio al personale laico. Accade, inoltre, in alcuni casi, che delle famiglie si rifiutino di regolarizzare le iscrizioni e le rette per ingiustificati motivi o deliberatamente facciano slittare di molto le scadenze creando numerosi disagi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		11,7	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,4	8,7
	Più di 5 anni		66,2	67,9
Situazione della scuola: NA1E015003		Da 4 a 5 anni		

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		18,4	14,6
	Da 2 a 3 anni		16,7	19,5
	Da 4 a 5 anni		10,4	12,2
	Più di 5 anni		54,5	53,7
Situazione della scuola: NA1E015003		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti laici della scuola "C. Ascalesi" sono regolarmente inquadrati con contratto a tempo indeterminato e sono stabili. I docenti neoassunti hanno regolare contratto a T.D. che, al superamento dell'anno di prova, viene rinnovato e prolungato. La loro età è compresa tra i quaranta e i quarantacinque anni. Parte del corpo docente ha conseguito il titolo di laurea. Punti di forza dell'Istituto sono le professionalità affermate degli insegnanti specialisti di Musica, Educazione Motoria, Informatica che hanno conseguito specifiche certificazioni.</p> <p>In particolare gli insegnanti di Inglese e di Musica hanno conseguito titoli di perfezionamento.</p> <p>L'Ente Religioso predispone corsi di aggiornamento incentrati sui nuovi orientamenti pedagogici-didattici.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno conseguito una certificazione sulle TIC.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E015003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	96,4	95,7	100,0	96,3
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E015003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E015003	0,0	3,7	4,5	4,2	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E015003	12,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva della scuola primaria è elevata.</p> <p>Il curriculum inserito nel PTOF dimostra la sua flessibilità e la didattica è una didattica per competenze declinata considerando le effettive capacità degli alunni. Data la presenza di studenti con bisogni educativi speciali vengono individuate e somministrate prove "calibrate" e stilati piani di studi personalizzati che ne permettono l'effettiva integrazione con il gruppo classe.</p> <p>Sono programmate attività curricolari e di potenziamento e di recupero.</p> <p>Di rilievo è la percentuale degli studenti in entrata mentre bassa è la percentuale di trasferimenti in uscita.</p>	<p>Vi è una percentuale di studenti cinesi che per lunghi periodi non frequenta la scuola in maniera ingiustificata. Spesso non è possibile raggiungerli neanche all'indirizzo fornito.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato		
La percentuale di alunni che sono ammessi alla classe successiva è elevata e raggiunge buoni risultati lungo tutto il percorso formativo. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio ma permane una percentuale di alunni stranieri che, pur avvalendosi di adeguate strategie educative e seguendo una programmazione differenziata, fatica ad emergere.		

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NA1E015003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,9	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
NA1E015003	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E015003 - II A	62,9	↑	↑	↑	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	36,4	↓	↓	↓	-16,6	43,9	↓	↓	↓	-5,9
NA1E015003	36,4	n/a	n/a	n/a	n/a	43,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E015003 - V A	36,4	↓	↓	↓	-16,6	43,9	↓	↓	↓	-5,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E015003 - II A	1	5	2	11	6	1	4	5	7	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E015003	4,0	20,0	8,0	44,0	24,0	3,7	14,8	18,5	25,9	37,0
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E015003 - V A	20	4	2	0	0	8	11	5	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E015003	76,9	15,4	7,7	0,0	0,0	30,8	42,3	19,2	7,7	0,0
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?

La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?

Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?

Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove nazionali di italiano e matematica gli alunni delle classi seconde si sono collocati al di sopra della media regionale, della macroarea e nazionale con performance notevoli dimostrando che il gap formativo tra gli studenti, in queste discipline, è poco significativo. Vi è una elevata percentuale di alunni che si attesta ai livelli 4 e 5.	Gli esiti della classe quinta, sia di italiano che di matematica, non sono in linea con le medie regionali, della macroarea e nazionale. Nelle prove di Italiano, la percentuale di alunni a Livello 1 è alta e non ci sono alunni che si collocano ai Livelli 4 e 5. Nelle prove di Matematica, la percentuale di studenti che si attesta a Livello 4 è bassa, mentre nessun studente raggiunge l'eccellenza.

Rubrica di Valutazione

Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
---	-------------------------

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle prove di Italiano e Matematica della classe quinta, la percentuale di studenti che si attesta a Livello 1 e 2 è elevata. Non ci sono eccellenze. Il gap formativo tra studenti va ridotto grazie ad una progettazione didattica flessibile e calibrata che tenga conto dei reali bisogni degli alunni e delle competenze da essi possedute.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto "Cardinale Ascalesi" è una scuola cattolica la cui identità si fonda su valori e principi trasmessi quotidianamente agli alunni. Essa valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso criteri comuni e condivisi all'inizio dell'anno scolastico di cui vi è riferimento nel PTOF. Il rispetto delle regole, il senso di responsabilità, lo spirito di collaborazione ma anche l'autonomia personale, la capacità di orientarsi sono continuamente supportate e allo stesso tempo valutate attraverso l'osservazione del comportamento e con l'individuazione di indicatori. Non ci sono differenze evidenti tra le classi per quanto riguarda il livello delle competenze chiave e di cittadinanza.	In alcune classi vi sono alunni che, per vari motivi, non hanno interiorizzato ancora il rispetto delle regole, usando spesso un linguaggio scurrile e compiendo gesti maleducati e a volte offensivi. La collaborazione delle famiglie è scarsa, a volte assente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione educativa dell'Istituto e il lavoro minuzioso e attento che, di giorno in giorno effettua, si propone che gli alunni raggiungano autonomie personali, comprendano il rispetto delle regole, sviluppino il senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Con un adeguato, costante e strategico impegno da parte dei docenti si gestiranno le problematiche precedentemente segnalate.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Punto di forza della scuola è la progettazione di un curriculum flessibile che tenga in considerazione i bisogni degli alunni e i prerequisiti posseduti al fine di raggiungere i traguardi delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali. La collaborazione tra i docenti è proficua e costante ed è supportata da percorsi di formazione già intrapresi.	Punto di debolezza della scuola è la mancanza di un assiduo, organizzato, strutturato monitoraggio degli esiti a distanza conseguiti dai propri alunni. Tuttavia, anche se solo sommariamente e attraverso informazioni ufficiose, il personale docente si adopera per ricostruire il loro percorso formativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha consapevolezza di dovere avviare in maniera sistematica la registrazione degli esiti a distanza raggiunti dai propri alunni che finora, seppur presente, si è svolta in maniera informale.</p>
--

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		7,3	9,5
	Medio - basso grado di presenza		4,8	5,1
	Medio - alto grado di presenza		28,4	20,2
	Alto grado di presenza		59,5	65,1
Situazione della scuola: NA1E015003	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		92	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		91,7	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		91	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		88,2	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		82,7	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		71,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		66,4	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		51,6	63,4
Altro	No		6,9	11,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Partendo dai documenti ministeriali di riferimento e nell'ambito dell'autonomia, il curricolo formativo cerca di essere flessibile e incentrato su una didattica per competenze. Valuta i bisogni formativi degli alunni e progetta gli interventi educativi partendo dalle competenze da essi possedute per cui l'attenzione è focalizzata sull'"ecologia dell'apprendimento" e non su una sequenza di contenuti disciplinari standardizzati. Le attività di ampliamento del PTOF sono progettate in accordo col curricolo d'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur avendo individuato in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti da affiancare alla normale programmazione didattica, va resa più efficace e più efficiente la comunicazione interna tra docenti affinché ci sia condivisione di tutti i processi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		16,6	13
	Medio - basso grado di presenza		31,1	31,3
	Medio - alto grado di presenza		38,8	34,4
	Alto grado di presenza		13,5	21,3
Situazione della scuola: NA1E015003	Medio-basso grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		87,2	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No		39,1	53,3
Programmazione per classi parallele	No		27,3	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		41,2	42,5
Programmazione in continuita' verticale	No		44,6	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		80,6	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No		59,5	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		64,4	58,2
Altro	No		3,5	8,2

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una commissione di docenti delinea la progettazione didattica dell'Istituto. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in maniera collegiale.	Nell'Istituto ci sono cinque classi di scuola primaria dunque non è possibile effettuare una programmazione didattica per classi parallele che possa avvalersi del confronto tra docenti che insegnano la stessa disciplina e della costruzione di percorsi maggiormente efficaci nati dalla discussione positiva e comune su argomenti condivisi.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		40,1	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		5,5	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		54,3	44,4
Situazione della scuola: NA1E015003	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		42,6	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,8	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		53,6	45,7
Situazione della scuola: NA1E015003	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		41,9	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,1	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		55	47,6
Situazione della scuola: NA1E015003		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti dimostrano adeguata responsabilità nell'affrontare l'impegno quotidiano progettando un percorso continuo per l'alunno che implica la necessità di sviluppare l'idea di verticalità, di gestire la complessità e introdurre metodologie innovative e cooperative, di creare condizioni per un ambiente dialogico-cooperativo.	La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele perchè vi sono sole cinque classi di scuola primaria. Le prove di verifica sono elaborate e somministrate periodicamente ma in maniera individuale dal singolo docente. Alcune verifiche somministrate ad itinere sono valutate con criteri condivisi ma mancano correttori universali. Non sono somministrate prove autentiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum tenendo in considerazione i documenti ministeriali e ha declinato una didattica per competenze ma la definizione dei profili di competenze per le varie discipline è da sviluppare in modo più approfondito. Sono state elaborate prove d'ingresso, ad itinere e finali ma è necessario costruire prove meglio articolate provviste di correttori come è utile elaborare prove calibrate per alunni BES/DSA tali da essere utili indicatori dei progressi raggiunti nel percorso formativo degli alunni e tali da costituire punto di partenza per una nuova progettazione. Non si somministrano prove autentiche.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		74,7	62,3
	Orario ridotto		12,5	15,7
	Orario flessibile		12,8	22
Situazione della scuola: NA1E015003	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		48,4	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		35,3	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,8	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		9,3	14,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Si		19,7	14,7

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		38,4	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		62,3	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		5,5	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		3,8	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,5	5,3

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni spazi della scuola sono destinati alla pratica laboratoriale. La gestione dell'orario e la cura dei materiali ivi contenuti è affidata ad un docente. Tutte le classi vi possono accedere secondo una calendarizzazione o procedendo ad una prenotazione. Vi è un laboratorio multimediale in cui tutti i pc sono in rete e la cui manutenzione ordinaria è affidata ad un tecnico. Nell'Istituto è presente anche uno spazio all'aperto che viene utilizzato per le rappresentazioni teatrali messe in scena a Natale e a fine anno scolastico. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.	Punto di debolezza della scuola è la mancanza di una biblioteca dove gli studenti possano trascorrere del tempo dedicandosi allo studio e alla lettura e di una palestra pur avendo a disposizione l'attrezzatura necessaria per svolgere attività di educazione motoria. Il luogo adibito a palestra è in realtà un grande salone utilizzato anche per l'uscita scolastica dei bambini. Manca un laboratorio scientifico e una sala mensa. Non ci sono attività extracurricolari.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza una metodologia didattica innovativa con proposte di role playing in cui l'apprendimento avviene attraverso un gioco di ruoli; di brain storming, tecnica utilizzata in gruppo che consente di far emergere le idee dei membri partecipanti che vengono poi analizzate e criticate; di problem solving, che comprende tutto l'insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche; di learning by doing, in cui l'apprendimento avviene attraverso il fare, l'operare e le azioni; di digital storytelling che permette di narrare storie, anche personali, utilizzando nuove tecnologie. I docenti utilizzano anche strumenti proposti da Office 365 in Education.	La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative ma essi non si riuniscono spesso per scambi professionali e momenti di riflessione utili per una valutazione delle metodologie impiegate.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

Istituto:NA1E015003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		77,3	64,1
Azioni costruttive	n.d.		49,7	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		83,3	51,8

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NA1E015003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		64,8	67,2
Azioni costruttive	n.d.		35,7	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		60,7	47,9

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NA1E015003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		62,8	54,1
Azioni costruttive	n.d.		37,6	31,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		30,6	30,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NA1E015003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	100		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		68,2	59,7
Azioni costruttive	n.d.		39,7	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		44,1	36

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione delle regole, il rispetto dei pari e dei docenti; sostiene relazioni positive ed empatiche basate sulla condivisione, la cooperazione e il confronto. La stessa "mission" dell'Istituto si propone il rispetto dei valori. Non si registrano episodi problematici di vandalismo, di furto o comportamenti violenti e di bullismo. La scuola interviene con azioni interlocutorie quando, raramente, si verificano spiacevoli episodi di maleducazione.

Punto di debolezza per la scuola è la mancanza di strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali: dovrebbero essere assegnati più spesso incarichi di responsabilità agli alunni non facendo ricadere la scelta sempre sugli stessi ma coinvolgendo tutti. Sono da incentivarsi attività anche extra-curricolari e in collaborazione con altre scuole che sviluppino il senso della cittadinanza attiva. Mancano occasioni di partecipazione ad eventi pubblici incentrati sulle tematiche della legalità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti tuttavia è possibile ampliare adeguatamente l'offerta formativa ripensando ad attività da svolgersi oltre l'orario scolastico. Gli spazi laboratoriali presenti sono usati in maniera organizzata da tutte le classi; mancano, tuttavia, spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento ad esempio delle attività motorie. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative ma non sempre tra i docenti vi è un adeguato scambio professionale e un approfondimento delle strategie da utilizzare. Le regole di comportamento sono definite e condivise per cui episodi problematici sono rari e sanzionati con interventi interlocutori.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola accoglie bambini con bisogni educativi speciali procedendo ad una diversificazione della didattica che viene adeguatamente semplificata e sostenuta da misure dispensative e compensative o da una programmazione individuale. Percorsi finalizzati all'integrazione e all'inclusione sono delineati dal collegio dei docenti in maniera puntuale valorizzando la multiculturalità e la diversità sentita come ricchezza. Tali percorsi hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e nel percorso formativo degli stessi. Al momento pur non essendoci iscrizioni di alunni H si è costituito un gruppo GLI.	La scuola non ha nell'organico un docente specializzato sul sostegno, ciononostante gli insegnanti curricolari, avvalendosi della propria formazione, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso interventi efficaci indicati nei Piani Didattici Personalizzati.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		62,3	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	13,1
Sportello per il recupero	No		6,9	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		30,1	21,8
Individuazione di docenti tutor	No		15,2	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		41,2	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		54,3	58,1
Altro	No		5,5	15,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si		56,4	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,4	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		31,8	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		14,5	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		38,1	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No		43,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No		33,9	33,7
Altro	No		3,1	6,1

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In fase di programmazione, i docenti delineano interventi specifici attuando una didattica semplificata che si avvale di misure dispensative e compensative. L'utilizzo di questi interventi è diffuso in tutte le classi e finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi.	Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono gli stranieri: a causa della scarsa conoscenza della lingua risulta estremamente difficile la comprensione e l'elaborazione dei contenuti di un testo. Manca la figura di un mediatore linguistico che faccia da supporto. Non sono attivati corsi di lingua. Tra gli interventi attuati previsti nei moduli di potenziamento vi è soltanto l'organizzazione di gruppi di livello all'interno delle classi. Non sono stati pensati altre modalità di intervento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola sono idonee a garantire l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali ma vanno potenziate. E' dedicata adeguata attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici va ulteriormente strutturata e migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vanno diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No		86,5	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No		72	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		85,1	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No		51,6	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No		65,1	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		40,1	55,6
Altro	No		4,5	8,6

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola s'impegna ad attuare alcune azioni per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: fornisce ad esempio alla scuola accogliente indicazioni su casi particolari e sulle strategie messe in atto affinchè ci sia una continuita'.	Punto di debolezza della scuola è un'ancora superficiale comunicazione tra docenti di scuola primaria e dell'infanzia. Sono effettuate visite da parte dei bambini dell'infanzia nella scuola primaria che li accoglierà. La formazione delle classi è obbligata poichè la sezione è unica per cui non vi è possibilità di utilizzare criteri che bilancino adeguatamente la collocazione di casi di dsa o di bes. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è assente.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura principalmente l'orientamento personale guidando gli alunni alla consapevolezza delle proprie inclinazioni.	Punto di debolezza è la mancanza di incontri tra i docenti della classe quinta della scuola primaria e quelli della scuola media che li accoglierà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento sono da incentivarsi e la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è assente: mancano occasioni di incontro e di relazione. Mancano azioni di monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stata delineata la "mission" dell'Istituto: le priorità sono state indicate con chiarezza ed elaborate e condivise dalla comunità scolastica. La scuola ha attivato un sito web affinché ci sia visibilità e trasparenza delle comunicazioni.	Per quanto ci si adoperi, la comunicazione tra la scuola e la famiglia, non sempre è esaustiva. Pur avendo un sito a disposizione, consultato prevalentemente da terzi, generalmente è il rappresentante d'Istituto che si fa portavoce ai genitori di informazioni d'interesse.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il controllo del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso la pianificazione di prove elaborate durante il corso dell'anno. Esse servono anche per monitorare progressi raggiunti o eventualmente gli obiettivi da consolidare.	La scuola non ha ancora definito un sistema di monitoraggio veramente efficace che rendiconti eventuali progressi: benché siano somministrate delle prove ad inizio anno, ad itinere e a fine anno, esse devono essere meglio articolate e corredate di indicatori, perché diano una visione complessiva di eventuali progressi e permettano di riprogettare nuovi interventi didattici.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		10,4	16,1
Collegio dei docenti	No		69,2	75
Consiglio di istituto	No		25,8	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		11,4	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		27,4	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8,4	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,3	3,4
I singoli insegnanti	Si		6,7	4,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		23,7	22,9
Collegio dei docenti	No		46,2	55,7
Consiglio di istituto	No		24,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		2,7	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		42,1	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,4	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,7	3
I singoli insegnanti	No		4	2,5

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,3	2,4
Collegio dei docenti	No		62,5	67,1
Consiglio di istituto	No		3	1,6
Consigli di classe/interclasse	No		23,4	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		31,4	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		4,7	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,7	2,2
I singoli insegnanti	Si		20,1	22,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,7	2,2
Collegio dei docenti	No		68,2	74,1
Consiglio di istituto	No		3,3	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,4	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		30,1	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,4	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,7	11,9
I singoli insegnanti	Si		20,4	18

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,7	2,3
Collegio dei docenti	No		81,3	90,2
Consiglio di istituto	No		3,7	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		17,4	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		30,4	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,7	2,6
I singoli insegnanti	Si		9,4	6,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,4	24,5
Collegio dei docenti	No		41,8	38,7
Consiglio di istituto	No		23,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,3	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		44,1	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,3	3,4
I singoli insegnanti	No		2,7	2,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		92,3	95,6
Collegio dei docenti	No		2,3	2,4
Consiglio di istituto	No		17,4	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0,3	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		13,7	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,7	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		4,3	3
Collegio dei docenti	No		45,2	55,9
Consiglio di istituto	No		3,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		14,4	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		51,5	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,4	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,7	6,6
I singoli insegnanti	Si		15,4	12,4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NA1E015003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		29,8	31,1
Collegio dei docenti	No		50,5	50,1
Consiglio di istituto	No		4	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		2	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		49,2	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si		4,3	3,1
I singoli insegnanti	No		6,7	10,3

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NA1E015003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		3,9	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		13,9	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		70,4	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		12,2	7,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti vi è chiarezza circa la divisione di compiti di responsabilità e ognuno di essi lavora con impegno e professionalità ma in maniera circoscritta e autonoma. Il dirigente scolastico s'interessa di fornire ai docenti indicazioni circa corsi di aggiornamento da seguire; alcuni di essi sono organizzati a livello di congregazione.	Criticità emerse riguardano l'"isolamento" dei docenti: ognuno è propenso a lavorare per conto proprio intendendo la scuola come fatta della sola propria classe. Il collegio dei docenti si riunisce periodicamente per discutere della didattica, dell'offerta formativa, ecc.. ma non affronta in maniera diretta e chiara le problematiche, né si ha la consapevolezza di dover lavorare in gruppo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative adottate dalla scuola sono indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e le risorse economiche vengono adeguatamente destinate ad esse.	Il collegio dei docenti si è limitato ad una scelta di progetti che sono sembrati più importanti. Essi sono realizzati in orario curricolare. Mancano fondi per poter definire progetti extracurricolari e le famiglie, avendo un background medio-basso, non sono in grado di contribuire.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le prioritari sono state definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. E' presente, una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche ma la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Le esigue risorse economiche e materiali sono convogliate solo nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto. Mancano risorse adeguate per definire altri progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NA1E015003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.		2,1	2,8

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NA1E015003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		6	17,1
Temî multidisciplinari	0		2,7	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		5	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0		10	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0		16,1	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		5,7	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		1,3	0,6
Orientamento	0		0,3	2
Altro	0		2,3	9,1

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perch  (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualit  delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione dei docenti   gestita a livello di congregazione poich  vengono istituiti corsi di formazione in un'unica sede ed   indirizzata a tutti i docenti delle varie scuole di ogni ordine e grado dell'ente religioso. Tali corsi di formazione il pi  delle volte hanno come tema l'insegnamento nella scuola cattolica e in alcune occasioni le indicazioni nazionali per il curricolo e le nuove tecnologie.
L'Istituto "C. Ascalesi" ha intrapreso il percorso "Qualit  d'Aula" attivato dal Polo Qualit  di Napoli. I docenti sono impegnati nei corsi di formazione che di volta in volta il Polo organizza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalla valutazione effettuata emerge che l'Istituto non ha organizzato corsi di formazione specifici sul curricolo e le competenze, ma anche che nessun docente partecipa autonomamente a corsi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dirigenza assume il personale docente valutando la professionalit  e le competenze possedute, l'esperienza maturata nel corso degli anni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, pur avendo un curriculum a disposizione, assegna compiti di responsabilit  o incarichi ai docenti pi  partecipativi e impegnati nella vita della scuola. Spesso accade che sono incaricati sempre gli stessi insegnanti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:NA1E015003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No		36,8	38,3
Curricolo verticale	No		27,8	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	No		22,7	29,5
Accoglienza	No		41,1	49
Orientamento	No		30,8	39,7
Raccordo con il territorio	No		30,8	37,4
Piano dell'offerta formativa	No		53,5	60,4
Temi disciplinari	No		26,4	27,1
Temi multidisciplinari	No		23,7	29,3
Continuita'	No		40,1	48,4
Inclusione	No		38,1	55,4

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		43,1	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,4	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		17,4	21,5
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)		29,1	34,6
Situazione della scuola: NA1E015003		Nessun gruppo di lavoro indicato		

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione non solo di strumenti ma anche di materiali didattici senza vincoli di tempo e lascia la possibilità di adottare la modalità organizzativa che più si ritiene congeniale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti si riuniscono per gruppo dato l'esiguo numero di classi (non vi è possibilità di riunirsi per classi parallele) affrontando, di volta in volta, temi riguardanti le problematiche della classe o altri che sopravvivono nel corso dell'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola offre possibilità di formazione di buona qualità a tutti gli insegnanti. Valorizza il personale docente offrendo incarichi, tenendo conto delle loro competenze, ma non vi è sempre una risposta positiva da parte di tutti. Essi infatti non sempre si riuniscono in gruppo per cui gli esiti prodotti sono da migliorarsi. Sono presenti spazi per la condivisione dei materiali didattici anche se la qualità e la varietà dei materiali è da incrementarsi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti ma questo non avviene se in poche occasioni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		90,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		9,4	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		0	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,3	1,1
Situazione della scuola: NA1E015003		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		89,7	90,8
	Capofila per una rete		10,3	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NA1E015003	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		44,8	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		55,2	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NA1E015003	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NA1E015003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.		5,4	5,6
Regione	n.d.		0,3	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.		1	6,2
Unione Europea	n.d.		0	0,8
Contributi da privati	n.d.		0,3	3,2
Scuole componenti la rete	n.d.		2,7	14,4
Fondi interprofessionali	n.d.		0,7	7,2

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NA1E015003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.		0,3	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.		0	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.		9,4	28,8
Per migliorare pratiche valutative	n.d.		0,7	3,6
Altro	n.d.		0,3	3,6

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NA1E015003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.		3	7,1
Temi multidisciplinari	n.d.		0,7	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.		3	15
Metodologia - Didattica generale	n.d.		1	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.		0,3	3,4
Orientamento	n.d.		0	3,4
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.		1	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.		0	0,4
Gestione servizi in comune	n.d.		0,3	2,3
Eventi e manifestazioni	n.d.		2,7	5,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		65,2	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		21,7	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		11,7	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		1,3	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0	0,1
Situazione della scuola: NA1E015003		Nessun accordo		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NA1E015003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		2,7	10,7
Universita'	No		6,7	26,3
Enti di ricerca	No		0,7	1,9
Enti di formazione accreditati	No		10	17,6
Soggetti privati	No		6,7	11,5
Associazioni sportive	No		13,4	24,2
Altre associazioni o cooperative	No		17,4	29,8
Autonomie locali	No		13,7	25,9
ASL	No		5	11,8
Altri soggetti	No		3,3	8,2

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NA1E015003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No		30,8	37,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora con l'associazione parrocchiale di Sant'Erasmo presente nel quartiere per l'inclusione e il sostegno di studenti stranieri determinando una ricaduta positiva sull'offerta formativa.	Non ci sono accordi di rete.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NA1E015003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NA1E015003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,47		46,8	44,9

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		8	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		15,7	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		58,4	63
	Alto livello di partecipazione		17,8	17,4
Situazione della scuola: NA1E015003		n.d.		

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		5,7	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		73,2	76,1
	Alto coinvolgimento		21,1	19,2
Situazione della scuola: NA1E015003		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa della scuola prende in considerazione i bisogni dell'utenza declinando una flessibilita' oraria che risponda alle loro esigenze. La scuola utilizza un sito web per la comunicazione con le famiglie.	Punto di debolezza è la scarsa collaborazione delle famiglie nella realizzazione di interventi formativi. Non ci sono progetti pensati per loro. Non vi è un registro elettronico per visualizzare la valutazione degli alunni la quale avviene in maniera cartacea.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola al momento non partecipa a reti di scuole e ha formalizzato solo pochi accordi con altri enti del territorio. Tuttavia, ha cominciato il percorso "Qualità d'Aula" con il Polo Qualità di Napoli per entrare a far parte nella rete MUSA. Le famiglie sono coinvolte nella vita scolastica per quanto riguarda gli aspetti più formali.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire il numero degli studenti collocati a livello 1 in italiano nelle prove standardizzate della cl V	Abbassare la percentuale di studenti collocati a livello 1 nelle prove di italiano della cl. V avvicinandoci alla media nazionale del 21.2%
		Diminuire il numero degli studenti collocati livelli 1 e 2 di matematica nelle prove standardizzate della cl V	Abbassare la percentuale di studenti collocati ai livelli 1 e 2 nelle prove di matematica della cl. V avvicinandoci alla media nazionale del 26.7%
		Elevare il numero di studenti che si collocano tra le eccellenze nelle prove nazionali standardizzate sia in italiano che in matematica delle cl. V	Elevare almeno al 10% il numero di alunni che si collocano al livello 5 sia in italiano che in matematica nella cl. V.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Rispetto alla media nazionale, un' elevata percentuale di alunni si registra, per la classe quinta, a livello 1 in italiano e ai livelli 1 e 2 in matematica per cui è prioritario abbassare tale percentuale per avvicinarsi alla media nazionale e costruire percorsi formativi che diano esiti migliori. E' necessario potenziare le eccellenze e far sì che gli alunni si attestino a livelli più alti avvicinandosi alle medie nazionali del 24.3% per l'italiano e del 30.1% per la matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituire una commissione di docenti che curi il curricolo e la progettazione didattica per il recupero e il potenziamento delle competenze. Elaborare prove strutturate in entrata, intermedie e finali con comuni criteri di valutazione e procedere ad un puntuale monitoraggio della stesse.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Curare le competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' prioritario definire e somministrare prove strutturate periodiche con criteri di valutazione condivisa al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti e riprogettare eventualmente nuovi interventi. Occorre monitorare gli esiti a distanza perchè siano punto di partenza per delineare una didattica che consenta il successo formativo a tutti gli studenti. E' indispensabile curare le competenze del personale, investendo nella formazione.